

SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
IL RESPONSABILE
GIUSEPPE DIEGOLI

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM
DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

Al Dott. Bruno di Palma
Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale
Con preghiera di diffusione ai Dirigenti Scolastici

Al Dott. Giuseppe Bortone
Direttore Generale di Arpa Emilia-Romagna

Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica

E p.c.
Ai Direttori Sanitari delle Aziende USL della Regione

Oggetto: applicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 luglio 2022.

Le "Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici", contenute all'interno del DPCM 26 luglio 2022, forniscono indicazioni ai Dirigenti Scolastici circa la necessità di richiedere azioni di monitoraggio della qualità dell'aria alle Autorità competenti, quali Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL e ARPA, a seguito delle quali e delle relative soluzioni identificate per il miglioramento della stessa, richiedere all'ente proprietario dell'edificio di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari e successivamente valutare l'acquisto e l'installazione di dispositivi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria e delle superfici degli ambienti interni.

Il tema della qualità dell'aria negli ambienti confinati è stato nel corso degli anni oggetto di numerose analisi e indicazioni condotte anche dai principali enti istituzionali dello Stato italiano, quali Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità, in quanto una cattiva qualità, specialmente in un contesto affollato e sensibile come quello scolastico, può comportare stati di malessere dei soggetti interessati, rappresentando pertanto un rilevante tema di Sanità Pubblica.

Alcune attività di monitoraggio e caratterizzazione degli inquinanti chimici e biologici, condotte in aule e altri locali di edifici scolastici nell'ambito di studi pilota, hanno consentito di delineare un primo quadro della situazione e di definire la validità di procedure e semplici accorgimenti per la riduzione e prevenzione dei rischi da esposizione. La ventilazione delle aule, con apertura regolare delle finestre e delle porte, diminuisce sensibilmente la concentrazione degli inquinanti. L'applicazione dei protocolli di prevenzione della diffusione di SARS-CoV-2, applicati nei locali scolastici, oggetto di analisi, sono risultati decisamente efficaci, e i sistemi di

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna – tel. 051.527.7453 – 7454 - 7456

segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.						Fasc.	2022	

sanificazione sono in grado di ridurre sensibilmente la concentrazione di altri microorganismi (batteri, miceti).

Lo stesso sopraccitato DPCM, nell'ambito delle soluzioni più efficaci da adottare, relativamente alla ventilazione naturale degli ambienti scolastici, riporta come tale misura sia in grado di favorire "la diluizione e la riduzione sia di agenti chimici liberati all'interno (es. da materiali, arredi e finiture, attrezzature didattiche, prodotti per la pulizia, ecc.), sia di virus e batteri rilasciati dagli occupanti", azioni che si traducono in evidenze scientifiche di diminuzione dell'insorgenza di sintomi respiratori fino al 50% nei setting dove tale misura viene correttamente osservata.

Risultano inoltre fondamentali altre misure igieniche che devono essere sempre previste all'interno degli ambienti scolastici come lo stesso DPCM ricorda: l'osservanza del divieto di fumo in tutto il perimetro scolastico, l'assenza di arredi e materiali inquinanti, l'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, ecc.

Le evidenze derivanti dalla valutazione della qualità dell'aria nei singoli edifici e ambienti in cui vi sia presenza della popolazione scolastica, così come previsto dall'articolo 3 del DPCM, contribuirebbero ben poco ad aumentare il numero di informazioni disponibili circa gli effetti della cattiva qualità dell'aria sulla salute e, anche in presenza di parametri non conformi, i provvedimenti proposti sarebbero sempre volti a ottenere un miglioramento attraverso le comuni e condivise azioni di prevenzione, non differenti da quelle sopraccitate.

Si fa inoltre presente che è attualmente in corso un confronto con le altre Regioni e con il livello nazionale per definire il valore e gli ambiti di sostenibilità delle azioni previste dal DPCM 26 luglio 2022, allo scopo di rendere applicabili i suoi contenuti in maniera omogenea sull'intero territorio italiano; pertanto, le domande ricevute da parte dei dirigenti scolastici saranno evase successivamente alla conclusione di tale confronto e alla definizione di linee condivise.

A conclusione di quanto sopraesposto, di concerto con Arpae, si ritiene infine fondamentale porre in evidenza quanto già previsto dal DPCM del 12 gennaio 2017 in tema di "Tutela delle condizioni igieniche e di sicurezza degli edifici ad uso scolastico e ricreativo" rimarcando la disponibilità dei Dipartimenti di Sanità Pubblica a supportare le Direzioni Scolastiche nella definizione dei percorsi di miglioramento della qualità dell'aria indoor attraverso attività di confronto tecnico sulle soluzioni progettuali individuate dai rispettivi Uffici Tecnici Comunali o Provinciali, senza la necessità di effettuare attività puntuali di monitoraggio analitico della qualità dell'aria.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti,

Giuseppe Diegoli
(firmato digitalmente)

Allegati: c.s.i.
Referente: